

Il sostegno a distanza diventa un impegno di gruppo

Pubblicato: Giovedì 9 Maggio 2013



In tempo di crisi, la solidarietà ne subisce sempre pensati contraccolpi. Lo scorso anno, **i fondi destinati al sostegno a distanza** nel nostro paese **sono calati del 20% passando da 600 a 500 milioni di euro**. Un milione e mezzo di persone ha mantenuto il proprio sguardo sui bisognosi destinando 350 euro ciascuno.

Un'idea per mantenere vivo l'interesse all'altro anche in momenti difficili arriva **dall'associazione Terres fesa Hommes** con l'iniziativa "multiplicamore". Si tratta di **una piattaforma che offre a ogni utente la possibilità di condividere con gli amici l'esperienza del sostegno a distanza**, dando a ciascuno l'opportunità di contribuire secondo la propria disponibilità .

In termini concreti, si tratta dell'utilizzo del "crowd funding" già sperimentato con successo in diverse iniziative culturali e artistiche. **Il meccanismo è semplice:** si accede al sito multiplicamore.org, si cerca un bambino o una bambina e appare la selezione dei bambini presentati da un loro disegno. Si sceglie, quindi, se **attivare un sostegno individuale o collettivo**. Se con l'adozione individuale si dona una quota fissa al mese (€25,00 al mese), con l'adozione a distanza collettiva il promotore devolve un importo iniziale (€75,00) e invita gli amici a completare l'importo totale (€300,00) entrando a far parte del gruppo (anche con una donazione minima €15,00). **L'importante è raggiungere la quota, o almeno il 70% del totale (€210,00) entro un mese.**



Se non si raggiunge almeno il 70% della quota, le donazioni saranno comunque destinate a un fondo specifico per sostenere le attività dei bambini di quel progetto. Se invece l'obiettivo dell'adozione collettiva è centrato, una volta attivato il sostegno si iniziano a ricevere gli aggiornamenti sulla vita del bambino, le informazioni sulle attività svolte grazie al sostegno, i messaggi e tutte quelle comunicazioni che rendono speciale l'esperienza dell'adozione a distanza.

La nuova socialità virtuale e spesso virale ha indotto Terres des Hommes ad adeguare i suoi modelli di sensibilizzazione. La piattaforma di crowdfunding, la prima al mondo dedicata al sostegno a distanza

collettivo, è realizzata da Seed<<http://seedlearn.org>>.

«Garantire ad un bambino la scuola, le cure mediche e il cibo è un'esperienza straordinaria – dichiara **Paolo Ferrara**, Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi di Terre des Hommes – ma la crisi oggi rende più difficile questa scelta. Per questa ragione abbiamo creato un sistema semplice per rendere più accessibile, sostenibile e “social” la scelta del sostegno a distanza».

Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Con la [sua campagna triennale Indifesa](#) si batte per combattere la violenza e la discriminazione di genere contro bambine e ragazze

Attualmente Terre des Hommes è presente in 72 paesi con oltre 1.200 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU e il Ministero degli Esteri italiano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it